

Percorso partecipativo per il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) di Peschiera Borromeo

REPORT DELL'INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI

10 dicembre 2025 – Incontro online su piattaforma Zoom

Il Comune di Peschiera Borromeo ha avviato il percorso di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), integrato da un programma di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza realizzato con il supporto di Simurg Ricerche.

Dopo l'incontro pubblico di apertura del 19 novembre e l'incontro dedicato alle categorie economiche, il 10 dicembre si è svolto un confronto ristretto rivolto alle associazioni ambientali, sociali, culturali e sportive del territorio. Le associazioni sono state invitate in quanto "sentinelle del territorio": realtà che vivono quotidianamente spazi, bisogni, relazioni e fragilità della comunità, offrendo un punto di vista prezioso per costruire una visione condivisa della Peschiera del futuro.

L'incontro aveva l'obiettivo di:

- approfondire i principali temi del PGT;
- raccogliere contributi, idee, osservazioni e criticità dal punto di vista delle associazioni;
- orientare i partecipanti agli strumenti disponibili (questionario online, invio contributi scritti, laboratori territoriali dei prossimi mesi).

All'incontro per il Comune di Peschiera Borromeo erano presenti l'assessore Amenta e l'assessora Bianchi, due consiglieri comunali, l'architetto Gervasini per l'ufficio Gestione e sviluppo del territorio e una consulente responsabile del percorso partecipativo; hanno partecipato all'incontro più di 20 realtà associative e civiche del territorio.

Dopo una breve accoglienza, la serata si è articolata in quattro momenti principali:

- **Saluti istituzionali** dell'assessora Bianchi e dell'assessore Amenta.
- **Illustrazione tecnica** del PGT a cura dell'architetto Carlo Gervasini.
- **Presentazione del percorso partecipativo** e apertura del confronto, condotta da Simurg Ricerche.
- Ne è seguito un ampio dialogo tra amministrazione e associazioni, durato oltre un'ora.

Gli interventi introduttivi

L'assessora **Claudia Bianchi** ha ringraziato le associazioni per la partecipazione, sottolineando l'importanza di questo spazio di ascolto: il PGT è un'occasione in cui ciascuno può condividere idee,

visioni, bisogni e criticità della città. Ha definito le associazioni “sentinelle del territorio”, in grado di osservare quotidianamente ciò che funziona e ciò che va migliorato. Ha invitato a non limitarsi a segnalazioni puntuali, ma a contribuire a immaginare una visione complessiva della città del futuro, consapevoli che il PGT è lo strumento attraverso cui mettere “nero su bianco” gli obiettivi di qualità urbana, servizi, spazi di comunità e tutela ambientale che l’amministrazione intende perseguire.

L’assessore **Alessandro Amenta** ha ricostruito il senso politico del percorso partecipativo: il Comune ha scelto di andare oltre i meri adempimenti di legge, abbracciando la “ratio” culturale della partecipazione come pratica ordinaria di governo. Il coinvolgimento delle associazioni è ritenuto cruciale per intercettare bisogni reali che l’amministrazione, da sola, non potrebbe rilevare. L’assessore ha ricordato che il metodo partecipativo è parte di un approccio più ampio (logo ParteciPA, iniziative di ascolto diffuse, progetti recenti), e che i contributi raccolti accompagneranno la definizione del PGT, oltre a generare possibili interventi successivi su altri strumenti (bilancio partecipativo, programmazione dei servizi, manutenzioni, politiche sociali).

L’architetto **Carlo Gervasini** ha illustrato in modo chiaro e accessibile funzioni e contenuti del PGT. Il piano è lo strumento che guida lo sviluppo del territorio nei prossimi 5–10 anni, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità della vita.

Ha spiegato i tre atti del PGT:

- **Documento di Piano:** visione futura della città, politiche su mobilità, residenza, servizi, paesaggio, ecologia.
- **Piano dei Servizi:** elemento distintivo lombardo, dedicato a scuole, verde, sport, cultura, mobilità dolce, drenaggio urbano, forestazione, attrezzature collettive.
- **Piano delle Regole:** norme edilizie, indici, modalità d’intervento, trasformazioni del patrimonio costruito.

Per le associazioni ha evidenziato alcuni temi chiave su cui servono contributi:

- inclusione sociale, spazi pubblici fruibili, luoghi di incontro;
- cultura e poli civici;
- commercio di vicinato, artigianato, economia locale;
- rigenerazione urbana e recupero delle aree dismesse;
- relazione tra città e natura, forestazione e qualità ambientale;
- mobilità sostenibile, piste ciclabili, connessioni tra frazioni, sicurezza stradale;
- accessibilità pedonale ai servizi e al commercio di prossimità.

Claudia Casini (Simurg Ricerche) ha illustrato il processo in corso:

- documento informativo disponibile sul sito;
- incontro pubblico del 19 novembre rivedibile in streaming al link <https://youtube.com/live/MiJW5MV50Ro>
- possibilità di invio contributi scritti anche oltre il termine formale del 30 novembre a comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

- questionario online aperto a tutti al link <https://survey.simurgricerche.it/index.php/673992?newtest=Y&lang=it> ;
- incontri ristretti con categorie e associazioni;
- da gennaio 2026, laboratori nelle frazioni e due incontri tematici (ambiente/clima e un secondo tema da definire);
- evento finale di restituzione.

È stata sottolineata l'importanza del ruolo delle associazioni nel diffondere il questionario e favorire la partecipazione ai laboratori futuri.

Sintesi del dibattito: principali domande, risposte e proposte emerse

Sono state posate alcune domande-stimolo su cui far partire il dibattito con i molti presenti:

- Quali sono secondo voi i punti di forza del territorio? (spazi, relazioni, comunità, luoghi da valorizzare)
- Quali criticità percepite di più nella vita quotidiana? (verde, viabilità, trasporto pubblico, sicurezza, servizi, manutenzione)
- Come immaginate la Peschiera del futuro?
- Quali luoghi o aree vorreste vedere rigenerati?
- Quali servizi (culturali, sociali o sportivi, sanitari, di trasporto...) mancano oggi?

La discussione ha evidenziato una forte attenzione ai temi della qualità della vita, della coesione tra le frazioni e della valorizzazione del patrimonio ambientale e sociale della città. Le associazioni hanno presentato contributi molto articolati, sia progettuali che strategici.

È emersa l'importanza del capitale sociale e dell'attivismo civico. Le associazioni hanno chiesto chiarezza su cosa può essere proposto nel PGT e cosa invece va oltre lo strumento; l'amministrazione ha ribadito che:

- ciò che non entra nel PGT certamente non potrà essere realizzato,
- mentre inserire un'esigenza nel PGT non garantisce automaticamente la sua realizzazione, ma la rende *possibile e legittima*.

Si è discusso anche di analogie e differenze tra il processo partecipativo sul PGT e il bilancio partecipato.

Nella discussione sono stati citati alcuni documenti già trasmessi all'Amministrazione Comunale a cui fare riferimento, come le 11 proposte del Comitato "La Voce degli Alberi" e il "Manifesto al femminile" dell'associazione "L'Isola che non c'è".

Area per concerti e spettacoli all'aperto

È emersa l'idea di dotare Peschiera di uno spazio attrezzato per concerti, rappresentazioni e iniziative culturali, sul modello di piccole "conchiglie" o palchi semicoperti già presenti in altri comuni.

La richiesta nasce dall'esigenza di avere un luogo stabile, fruibile da associazioni e cittadini, capace di ospitare eventi in sicurezza e senza impatti eccessivi sul contesto abitato.

Mobilità, connessioni e accessibilità

Molte voci hanno evidenziato la frammentazione del territorio e la necessità di collegare meglio le frazioni tra loro e con il centro:

- richiesta di piste ciclabili e marciapiedi sicuri;
- desiderio di una connessione Bellaria–centro e San Bovio–Peschiera senza dover usare l'auto;
- potenziamento del trasporto pubblico, anche con soluzioni leggere;
- sicurezza stradale e superamento delle barriere fisiche.

L'arch. Gervasini ha spiegato che alcuni tratti sono di competenza della Città Metropolitana, ma il Comune sta lavorando a soluzioni congiunte per ciclabili alternative, collegamenti autobus e messa in sicurezza della SP160.

Rigenerazione urbana e utilizzo di aree dismesse

Numerose proposte hanno riguardato il riuso di edifici abbandonati o sottoutilizzati o confiscati:

- ex Arnova/Astrea come polo civico, spazi per associazioni, mensa sociale, sale polivalenti;
- ex cartiera e altre aree degradate come potenziali centralità;
- sperimentazioni culturali, sociali e giovanili;
- uso di beni confiscati e adozione di aree verdi.

L'assessore Amenta ha chiarito i limiti di azione dell'Amministrazione Comunale rispetto alle aree di proprietà private (non espropriabili senza una chiara utilità pubblica), ma ha confermato che il PGT può orientare le destinazioni d'uso e favorire scenari di rigenerazione con servizi. Ad esempio: su alcune aree è possibile concedere la rigenerazione a scopo abitativo con vincolo di uso del piano terra per servizi o commercio di prossimità.

Spazi di aggregazione, cultura e socialità

Le associazioni hanno evidenziato la mancanza di luoghi di incontro diffusi:

- bisogno di spazi per giovani, anziani, famiglie e associazioni;
- desiderio di una biblioteca più vivibile come luogo di relazione;

- proposte per orti urbani, aule natura, bosco dei nuovi nati e giardino della memoria.

Uno dei partecipanti ha richiesto di individuare un'area concerti/feste da dotare di palco e agganci elettrici, in modo da non disturbare con i livelli acustici eccessivi le aree costruite e abitate.

Servizi per la città che invecchia

Molti interventi hanno insistito su:

- una città “a misura di persona”, attenta a fragilità, anziani e mobilità ridotta;
- trasporti semplici e comprensibili (anche senza smartphone e QRcode da inquadrare);
- esigenze quotidiane di chi vive la città di giorno: spesa, farmacie, salute;
- ipotesi di co-housing per anziani autosufficienti;
- possibili RSA o strutture integrate, anche in logica di sussidiarietà.

Sport e impianti sportivi

Dal mondo sportivo sono arrivate:

- richieste di manutenzione degli impianti storici;
- idee per riqualificare spazi come la pista del centro Falcone-Borsellino;
- necessità di punti di aggregazione sportiva condivisi tra le frazioni;
- attenzione ai cambi demografici (calo bambini in alcune frazioni, aumento in altre).

Potenziamento delle aree verdi

Nel confronto sono state richiamate in particolare:

- la creazione del **Bosco dei nuovi nati** e del **Giardino della memoria**;
- l'ampliamento di **orti urbani** e orti didattici;
- programmi strutturati di **adozione delle aree verdi**.

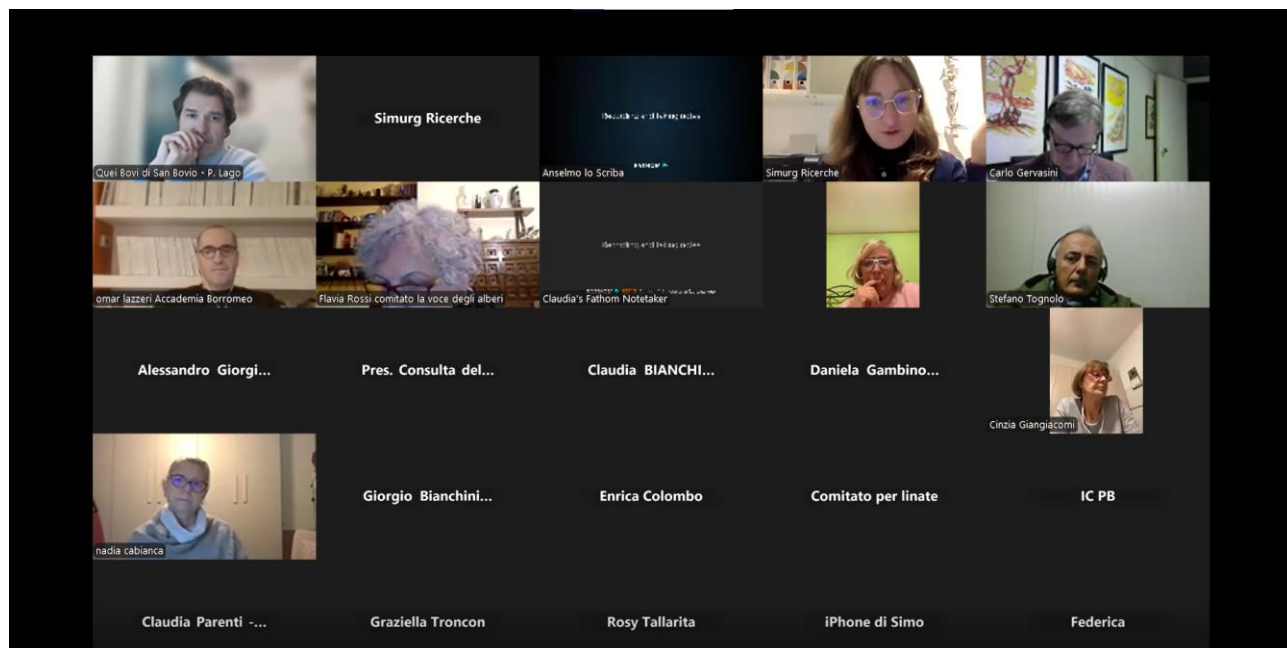
Sono proposte percepite come pienamente coerenti con gli obiettivi di un PGT orientato alla rigenerazione e alla qualità ambientale.

Recupero delle acque piovane e invarianza idraulica

Tra gli aspetti tecnici emersi, si è discusso dell'importanza di introdurre sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche in edifici e aree pubbliche per ridurre il carico sulla rete fognaria in caso di eventi intensi (invarianza idraulica) e garantire l'irrigazione sostenibile di alberature e parchi. Si tratta di soluzioni che possono essere integrate negli indirizzi urbanistici per nuovi interventi e opere di rigenerazione.

Un polo universitario di Scienze Agrarie e Alimentari nel Carengione

È stata proposta una visione più ambiziosa: attivare, in collaborazione con un ateneo, un polo universitario dedicato alle scienze agrarie e alimentari, utilizzando il Carengione come “laboratorio naturale” per attività didattiche e di ricerca. L’idea mira a valorizzare il patrimonio ambientale come risorsa formativa e a generare nuove opportunità culturali ed economiche per la città.



Un’immagine dell’incontro on line

Conclusioni e passi successivi

Gli assessori Bianchi e Amenta hanno ringraziato i partecipanti per la qualità dei contributi, riconoscendo il valore delle associazioni nel leggere il territorio e nell’aiutare la città a pensarsi in grande.

Simurg ha ricordato:

- di compilare e diffondere il questionario;
- la possibilità di inviare proposte via PEC;
- i laboratori territoriali che si terranno tra gennaio e marzo 2026;
- la pubblicazione del presente report sul sito del Comune.

L’incontro si è chiuso alle 19.40, con un diffuso apprezzamento per il clima di ascolto e confronto.